

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**04/08/2011**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa del 04-08-2011

04-08-2011 Corriere di Viterbo <b>Consiglieri e cittadini di ogni età con la scopa in mano.</b>	1
04-08-2011 La Gazzetta di Parma Online <b>Una frana crea disagi sulla strada per Bosco</b>	2
04-08-2011 Gazzetta di Reggio <b>due scosse a distanza ravvicinata registrate all'alba di ieri la terra ha tremato tra la montagna e la prima collina</b>	3
04-08-2011 Gazzetta di Reggio <b>il disperso ha percorso 35 chilometri</b>	4
04-08-2011 Il Giornale della Protezione Civile <b>Esercitazione in Grecia: c'è anche la ProCiv di Rieti</b>	6
04-08-2011 Il Messaggero (Civitavecchia) <b>L'acqua dovrebbe tornare ad essere erogata dai rubinetti della città da oggi. È s...</b>	7
04-08-2011 Il Messaggero (Frosinone) <b>Tanta curiosità, ma anche un po' di apprensione ieri mattina a Supino, per l'arrivo d...</b>	8
04-08-2011 Il Messaggero (Frosinone) <b>A Sora si incomincia a respirare un'aria nuova, i giovani in particolare sembrano avere...</b>	9
04-08-2011 Il Messaggero (Latina) <b>Ancora una scossa di terremoto è stata avvertita dai residenti di Latina e provincia. Questa vo...</b>	10
04-08-2011 Il Messaggero (Ostia) <b>Settecentomila euro per mettere in sicurezza la rupe di Cerveteri. Sono i fondi finanziati d...</b>	11
04-08-2011 Il Messaggero (Umbria) <b>Non ho mai pagato e non lo farò ora . Non se ne può più di q...</b>	12
04-08-2011 La Nazione (Empoli) <b>Al depuratore accorsi anche carabinieri, vigili urbani e protezione civile con le mascherine protett...</b>	13
04-08-2011 La Nazione (Empoli) <b>Fiamme al depuratore conciaro Sventato il rischio di esplosione</b>	14
04-08-2011 La Nazione (Empoli) <b>La mano del piromane non si ferma</b>	15
04-08-2011 La Nazione (La Spezia) <b>Punta Corvo, apertura con i big</b>	16
04-08-2011 La Nazione (La Spezia) <b>Iniziano i lavori per la frana di Falcinello</b>	17
04-08-2011 La Nazione (Pistoia) <b>Il comprensorio nel distretto forestale Via all'iter</b>	18
04-08-2011 La Nazione (Umbria) <b>«Subito un Tavolo con il Governo»</b>	19
04-08-2011 La Nazione (Umbria) <b>Un intervento faraonico da 57 milioni</b>	20
04-08-2011 Il Resto del Carlino (Fermo) <b>Ascoli risarcisce tre aziende</b>	21
04-08-2011 Il Resto del Carlino (Rovigo) <b>TAGLIO DI PO SI È CONCLUSO con il mese di luglio e con ...</b>	22
04-08-2011 Il Tirreno <b>paura per l'incendio al depuratore il rogo partito dalla copertura</b>	23
04-08-2011 Il Tirreno <b>piromani in azione vicino alla riserva</b>	24

04-08-2011 Il Tirreno	
<b>tutti insieme ricostruiamo il bosco - paola taddeucci</b> .....	25
04-08-2011 gomarche.it	
<b>Favia: 'Almeno 100 milioni per le Marche subito ma a noi dell'IdV non bastano'</b> .....	26

***Consiglieri e cittadini di ogni età con la scopa in mano.***

Portale CORRIERE DI VITERBO

**Corriere di Viterbo**

""

Data: 03/08/2011

Indietro

Consiglieri e cittadini di ogni età con la scopa in mano.

***Per la prima giornata ecologi ca a cui ha partecipato anche la Protezione civile.***

CANINO03.08.2011

indietro

**Tutti al lavoro Anche i politici**

Si è svolta venerdì scorso, tra arcobaleni e raggi di sole, la prima giornata ecologica dal nome "Puliamo Canino 2011". La giornata, propedeutica ai fini della sensibilizzazione di piccoli e adulti, è stata promossa ed organizzata dal consigliere di maggioranza Fabiana Mancini, la quale ha poi coinvolto l'intera amministrazione comunale. L'evento, sottotitolato "Amministratori con scopa alla mano" ha riscosso molti consensi e ha coinvolto, oltre che tutti gli amministratori, sindaco compreso, un numero considerevole di persone che si sono adoperate, con scope e guanti, per rimuovere plastica, vetro e carta in siti di maggiore degrado ambientale. "L'iniziativa - dicono gli amministratori stesi - è solo la prima di tante altre giornate che successivamente coinvolgeranno anche le scuole e le associazioni. L'idea - proseguono - funge da connettore tra il senso di responsabilità, che ogni cittadino deve avere, e la sensibilizzazione di tutti gli individui nell'adoperarsi per mantenere soprattutto le zone verdi pulite e vivibili". Un buon inizio, quindi, che ha visto anche l'adesione di numerose persone trovatasi a passare in quei luoghi per caso e che, entusiasti, si sono fermati volentieri ad aiutare il gruppo. E' stata la Protezione civile di Canino che, contemporaneamente, si è occupata degli ingressi del paese, ripulendo il bordo strada con decespugliatori e scope. Un lavoro, a costo zero e ben collaudato, che ha fruttato ben 42 sacchi colmi d'immondizia d'ogni genere. La giornata è stata, per tutti i presenti e per gli stessi amministratori comunali, anche uno strumento di riflessione sulla problematica ecologica e sull'adeguato utilizzo degli spazi pubblici: un'iniziativa che ha sottolineato l'importanza della tutela del territorio per migliorare non solo le condizioni di vita, ma anche la qualità sociale dell'ambiente stesso in cui si vive. Presenti a questa prima giornata ecologica anche molte mamme con i loro bambini, dimostrazione palese del senso civico che accomuna molti cittadini, e, soprattutto, dimostrazione evidente di quanto sia importante ed utile educare i propri figli al rispetto dell'ambiente fin da piccoli. A queste mamme, a tutti i partecipanti e alla Protezione civile, simbolo di un paese che ha voglia di fare e di partecipare ad iniziative educative e allo stesso tempo divertenti, va il ringraziamento dell'intera amministrazione

U<sup>2</sup>

***Una frana crea disagi sulla strada per Bosco***[| Gazzetta di Parma](#)**Gazzetta di Parma Online, La***"Una frana crea disagi sulla strada per Bosco"*Data: **04/08/2011**[Indietro](#)

03/08/2011 -

Provincia-Emilia

[| Condividi!](#)[Stampa](#)[Invia ad un amico](#)

Una frana crea disagi sulla strada per Bosco

Sta creando parecchi disagi alla viabilità una frana poco prima del caseggiato di Bosco di Corniglio. Il movimento franoso, anche se di modeste dimensioni, ha invaso la sede stradale riducendo notevolmente lo spazio per il passaggio dei mezzi che ora possono passare solo uno alla volta. Il punto si trova pochi metri dopo un gruppetto di case subito dopo la centrale idroelettrica del paese. La corsia utilizzata dai veicoli che salgono al paese si è abbassata di quasi un metro, e la parte più marginale ha iniziato a franare trascinando con sé il guardrail.

Operai della Provincia hanno apposto le necessarie segnaletiche e protezioni ma gli abitanti ed i villeggianti chiedono a gran voce che il punto sia sistemato, prima che possa provocare qualcosa di grave, soprattutto in periodo come questo dove il traffico aumenta notevolmente.

***due scosse a distanza ravvicinata registrate all'alba di ieri la terra ha tremato tra la montagna e la prima collina***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 04/08/2011

Indietro

**TERREMOTO**

Due scosse a distanza ravvicinata registrate all'alba di ieri La terra ha tremato tra la montagna e la prima collina

Due scosse di terremoto, sono state registrate, all'alba di ieri, a distanza di mezz'ora l'una dall'altra. Molto ridotta per fortuna l'intensità del sisma. I sismografi dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia per il distretto sismico Zona di Reggio Emilia hanno oscillato, toccando i picchi di 2.3 e 2 di magnitudo, rispettivamente alle 5.25 e 36 secondi e alle 5.57 e 37 secondi. Il primo evento delle 5.25 è stato registrato a una profondità di 5,9 chilometri in un'area compresa tra Carpineti, Casina, Quattro Castella e Vezzano sul Crostolo. La seconda scossa invece è partita da una profondità ben maggiore: 22,3 chilometri; ma ha compreso anche i Comuni di Albinea e Bibbiano. Sia alle 5.25 che alle 5.57, vista l'ora e la scarsa intensità, le scosse di terremoto non sono state avvertite dalla maggior parte della popolazione. Non si rilevano neanche danni. Diverso era stato il 17 luglio scorso quando per alcuni secondi era tornata, improvvisa, e all'ora di cena, la paura del terremoto. Una scossa di magnitudo 4,7 gradi Richter, con epicentro nella pianura Padana, al confine tra l'Emilia, la Lombardia e il Veneto, aveva seminato il panico in quasi tutto il Nord Italia, anche se, fortunatamente, non aveva provocato danni né alle persone né alle cose. Erano le 20.33 quando la terra aveva cominciato a tremare in modo sensibile per alcuni secondi, e la scossa era stata avvertita soprattutto ai piani alti dei palazzi e dei condomini, soprattutto a Reggio e nella Bassa. In montagna, infatti, quasi nessuno si è accorto della scossa.

U<sup>2</sup>

*il disperso ha percorso 35 chilometri*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 04/08/2011

Indietro

- *Provincia*

Il disperso ha percorso 35 chilometri

Villa Minozzo, l'anziano che ha perso l'orientamento è stato ritrovato a Gatta, bene la macchina dei soccorsi

l'appuntamento

Musica tra le stelle sabato a Cortogno

Musica e calcetto in ricordo di Stefano Pasini

CASTELNOVO MONTI Sono fissate per questa sera, dalle 19.30 le finali del torneo di calcio a 5 Memorial Stefano Pasini. Un momento di sport ma anche di musica, e di festa, dato che dopo le due partite di finale e le premiazioni ci sarà il concerto live di Cisco. Dopo due settimane in cui ben sedici compagini provenienti da tutta la provincia si sono incontrate sul cemento del Circolo Tennis Bismantova, ora la finale per il terzo e quarto posto, che inizierà alle 19.30, sarà tra PaviSystem e Trichechi. Alle 20.30 la finalissima, tra Dei Marmi ed Emiltrans. La sede del torneo è come sempre il Circolo Tennis Bismantova. La chiusura sarà affidata a Stefano "Cisco" Bellotti in una coinvolgente supercombo acustica. L'evento è gratuito e durante la serata sarà possibile gustare gnocco fritto, pizza, salumi e birra. Il torneo è nato ormai alcuni anni fa, in memoria di Stefano Pasini, ragazzo prematuramente scomparso, il 30 maggio 2002 a diciotto anni, che ha lasciato un ricordo indelebile tra i suoi tanti amici.

Casina. Sabato al Mulino in Pietra di Cortogno prende il via Musica tra le stelle. Nell'antico Borgo due serate dedicate alla musica con il corollario di stelle cadenti. Sabato alle 21 concerto dei Triad Of Blues ovvero il vero blues di Umberto Porcaro, Paul Boss & Max Lugli. Umberto Porcaro è un giovane bluesman palermitano che in controtendenza alla musica scelta dai suoi coetanei ha preferito il blues come mezzo espressivo e comunicativo. All'armonica, voce e cori, ci sarà Max Lugli, un nome una garanzia. Armonicista dall'esperienza ormai trentennale, ha calcato i palchi di moltissimi club e festivals italiani e europei e americani, suonando con i più svariati artisti blues e registrando in studio con svariati musicisti tra cui Luciano Ligabue. Alla chitarra Paul Boss. Chitarrista di gusto e cantante dalle forti tinte muddiane, il "Reverendo" Paul Boss, ha un innato senso dello spettacolo ed è fisso nella band di Oracle King. Domenica 7 spazio all'american music di T For Texas. Informazioni e prenotazioni tel. 0522.607503, cell. 339.8987592

VILLA MINOZZO Alla fine è andato tutto bene, ma è stato necessario un intervento complesso ed articolato per recuperare, martedì sera, il 65enne reggiano che si era smarrito nei boschi attorno al Rifugio Segheria. Un grande dispiegamento di uomini e mezzi si è speso alla ricerca dell'uomo, che nonostante una patologia che incide sulla sua memoria, ha dimostrato di avere un fisico eccezionale: lo hanno ritrovato cinque ore e mezza dopo lungo la provinciale tra Gatta e Felina. In totale, infatti, aveva percorso ben 35 chilometri di asfalto più 5 o 6 di sentieri dal luogo dello smarrimento, in un itinerario che è stato poi ricostruito dai soccorritori. Sembra certo che nessun automobilista abbia dato un passaggio all'uomo e c'è incredulità tra gli stessi soccorritori nel constatare quanta strada sia riuscito a fare. Racconta Stefano Rossi, del Soccorso Alpino Emilia Romagna, stazione Monte Cusna, che ha partecipato alle ricerche: «L'allarme ci è arrivato dalla comitiva dei suoi amici, che lo avevano perso di vista attorno alle 17, ed alle 17.30, non vedendolo rientrare, si sono attivati per scendere a valle e chiamare i soccorsi. La chiamata è dunque arrivata verso le 19. Subito sono stati coinvolti i carabinieri, noi del Soccorso Alpino e la polizia provinciale. Il Saer ha dirottato in zona l'elicottero che stava rientrando da Parma, e i Vigili del Fuoco sono intervenuti anche loro con l'elicottero e mezzi di terra. Più tardi anche l'Aeronautica militare, che era impegnata con alcuni mezzi in una esercitazione con il Saer di Modena, ha messo a disposizione un elicottero dotato di camera termografica, che ha pure partecipato alle ricerche. Nel frattempo alcune squadre sono salite al rifugio San Leonardo, dove la titolare ha raccontato di un signore che aveva chiesto dove erano parcheggiate le auto. Le è stato quindi mostrato il documento con la foto del disperso e l'ha riconosciuto». Questo è stato il primo indizio del passaggio dell'uomo. Il secondo, decisivo, è arrivato attorno alle 21.20. Conclude Rossi: «Uno degli

***il disperso ha percorso 35 chilometri***

ultimi tecnici del Saer che stava salendo verso Civago per partecipare ai soccorsi, ha visto all'estrema periferia di Villa Minozzo un uomo che camminava sulla strada e che poteva rispondere alla descrizione del disperso. Lo ha comunicato ai carabinieri, i quali hanno inviato una pattuglia, ed approcciandosi con grande tatto e tranquillità all'uomo lo hanno fatto salire ed accompagnato all'Ospedale Sant'Anna per accertamenti. Le sue condizioni erano comunque buone. Ha fatto davvero un tragitto incredibile nelle ore in cui è stato irreperibile: non si è mai fermato, ma non solo, ha dimostrato di essere un camminatore eccezionale. L'operazione di soccorso comunque è stata davvero un bell'esempio di collaborazione tra così tanti soggetti diversi». (l.t.)

U<sup>2</sup>



***Esercitazione in Grecia: c'è anche la ProCiv di Rieti***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Esercitazione in Grecia: c'è anche la ProCiv di Rieti"*

Data: **03/08/2011**

[Indietro](#)

Esercitazione in Grecia: c'è anche la ProCiv di Rieti

*L'esercitazione si svolgerà dal 26 al 28 agosto: sarà simulato un terremoto 7.6 nella regione di Achaia*

*Mercoledì 3 Agosto 2011 - Attualità -*

Dal 26 al 28 agosto la Grecia, uno dei Paesi europei con maggiore attività sismica, ospiterà un'esercitazione internazionale di protezione civile: sarà simulato un terremoto distruttivo di 7.5 gradi Richter nella regione di Achaia (nella catena montuosa del Peloponneso), a circa 200 chilometri da Atene. Tra i partecipanti anche l'Italia, che invierà in Grecia una squadra di soccorso dell'Associazione Corpo Emergenza Radioamatori C.E.R. di Rieti.

Diversi i compiti del team italiano, tra cui l'assistenza logistica e di telecomunicazione alle squadre di soccorso sanitario e il supporto informatico di base per la gestione integrata dei sistemi operativi e della cartografia GIS, nonché l'assistenza alla popolazione che, oltre ad essere duramente provata dalla catastrofe, parla una lingua diversa.

"Il fatto che la Protezione Civile di Rieti prenda parte ad un progetto europeo al fianco delle Protezioni Civili di altre nazioni" - ha dichiarato Crescenzo Bastioni, responsabile del C.E.R. - "è segno dell'elevata considerazione che godiamo come struttura operativa". Questa esercitazione rappresenta per i volontari italiani l'occasione per migliorare ed affinare i sistemi di cooperazione con i colleghi di altri Stati, al fine di poter intervenire sempre al meglio nelle situazioni di emergenza, sia in Italia che in ambito internazionale.

Redazione

***L'acqua dovrebbe tornare ad essere erogata dai rubinetti della città da oggi.  
E s...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Civitavecchia)**

""

Data: **03/08/2011**

Indietro

**Mercoledì 03 Agosto 2011**

Chiudi

L'acqua dovrebbe tornare ad essere erogata dai rubinetti della città da oggi.

È stata una giornata difficile, quella di ieri soprattutto per la zona a monte della città, che per poco meno di 24 ore è rimasta a secco. Il problema, secondo quanto hanno fatto sapere dall'assessorato alle manutenzioni, era dovuto ad un guasto nella condotta della zona di Stigliano. Problema che è stato individuato nella tarda serata di lunedì, e per l'intera giornata di ieri i tecnici hanno lavorato per risolverlo.

Nel pomeriggio poi, lo stesso assessorato alle manutenzioni ha diramato un comunicato stampa sulla situazione. «Sta lentamente tornando alla normalità la situazione nei quartieri alti della città. Le squadre del Comune e le ditte che sono state interessate da Hcs hanno terminato gli interventi che si sono resi necessari prima sulla condotta ex Nuovo Mignone e poi sull'Acquedotto dell'Oriolo. Tuttavia per portare a pressione i 30 chilometri di condotta e riempire i serbatoi occorrerà tempo e quindi il flusso regolare di acqua nelle abitazioni potrà variare da quartiere a quartiere. L'assessore Mauro Campidonico indica approssimativamente la giornata di oggi come quella del pieno rientro a regime del servizio di erogazione idrica.

Intanto continua a essere attivo il servizio di autobotti (telefono 0766.542400), che sta funzionando grazie al mezzo dell'amministrazione comunale e a due mezzi della ditta Guerrucci. Operativa anche la Protezione Civile, mentre sostegno logistico è stato ricevuto anche dai comuni vicini». Anche se di questo servizio di erogazione a mezzo autobotti, molti cittadini si sono lamentati dei forti ritardi

Nel frattempo anche oggi, i tecnici di Hcs lavoreranno soprattutto per verificare la qualità dell'acqua sotto l'aspetto organolettico.

Ste.Pet.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Tanta curiosità, ma anche un po' di apprensione ieri mattina a Supino, per l'arrivo d...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Frosinone)**

""

Data: **03/08/2011**

Indietro

**Mercoledì 03 Agosto 2011**

Chiudi

Tanta curiosità, ma anche un po' di apprensione ieri mattina a Supino, per l'arrivo dei tecnici dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. I due, accompagnati dai tecnici comunali, dal responsabile della Polizia Municipale, Enzo Corsi e dai volontari della Protezione Civile si sono recati in località Michelangelo, nei pressi del civico cimitero per verificare un fenomeno alquanto anomalo. Da qualche giorno dal pozzo di un giardino di una villa di proprietà di una coppia di 40enni del posto, esce acqua calda. All'inizio la famiglia pensava che potesse trattarsi delle alte temperature. Poi, con il passare dei giorni, i prelievi di acqua sono avvenuti anche di tarda sera e con temperature più fresche. Ma il fenomeno non cambiava. Sempre acqua calda. Così la coppia allarmata ha segnalato il fatto al responsabile della polizia municipale Corsi ed agli uffici comunali. La Polizia Municipale ha descritto il fatto in Prefettura e subito c'è stato il contatto con gli esperti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Ieri un geofisico ed un geologo sono arrivati sul posto monitorando per tre ore il luogo. Hanno ascoltato i proprietari del pozzo dove esce acqua calda ed altri cittadini della zona. Poi hanno effettuato alcuni prelievi di acqua da analizzare, facendo sapere che presto torneranno sul posto per altri controlli. «Si tratta di un fenomeno anomalo e difficile da spiegare. In ogni ora della giornata ed anche con temperature fresche, l'acqua che si preleva dal pozzo ha una temperatura attorno ai 30°. Un fenomeno difficile da spiegare è la prima volta che accade in questo paese. Non possiamo azzardare nessuna ipotesi prima di conoscere i risultati delle analisi. La famiglia ha notato questa anomalia. Il fatto strano è che come caratteristiche l'acqua non ha nulla di diverso da quelle delle zone limitrofe, ma esce a 30 gradi» ha spiegato Pietro Alessandrini, responsabile dell'Ufficio Tecnico del comune di Supino. L'apprensione dei cittadini è per il terremoto che si è verificato qualche settimana fa con epicentro sulle montagne di Supino.

Em . Pap.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***A Sora si incomincia a respirare un'aria nuova, i giovani in particolare sembrano avere...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Frosinone)**

""

Data: **03/08/2011**

Indietro

**Mercoledì 03 Agosto 2011**

Chiudi

*di SACHA SIROLLI*

A Sora si incomincia a respirare un'aria nuova, i giovani in particolare sembrano avere maggior consapevolezza di curare e proteggere i luoghi simbolo della città volsca. Così in quest'ottica ieri pomeriggio dalle 17.30 si è svolto il secondo Clean Day. Un manipolo di volontari, rastrelli alla mano, ha pulito l'area storico-archeologica del parco San Domenico. L'iniziativa, a cui hanno sia semplici cittadini che amministratori pubblici, volti noti della politica locale, volontari della protezione civile e operai dell'Ambiente Spa, è stata promossa dal presidente dell'associazione Guardia Cittadina Giuseppe Baglioni. Lo stesso giovane sorano che ha ideato e reso realtà il primo Clean Day sul Monte San Casto, dove anche il neo sindaco di Sora Ernesto Tersigni ha partecipato alla pulizia della fortezza volsca. «Intendiamo svolgere un ruolo attivo nella sensibilizzazione verso un più elevato senso civico e contro il dilagante degrado urbano - dichiara Giuseppe Baglioni di Guardia Cittadina - Questa volta l'attenzione è stata rivolta all'Abbazia di San Domenico di Sora». Edificata sulle rovine della villa natale di Marco Tullio Cicerone, fondata nel 1011 da San Domenico abate, quest'anno l'abbazia festeggia mille anni il prossimo 21 e 22 agosto. «Un appuntamento importante per tutta la città - conclude Baglioni - perciò Guardia Cittadina, letto l'appello del Partito Socialista Italiano per mezzo del segretario Gianluca Paesano, ha promosso il secondo Clean Day nel parco San Domenico. Invitiamo l'amministrazione alla rimozione delle buche nelle rampe d'accesso al parco e lungo il viale, alla rimozione della cartellonistica pubblicitaria abusiva, alla predisposizione di un'adeguata segnalazione del parco, alla messa in sicurezza del casale diroccato e della staccionata lungo i sentieri».

***Ancora una scossa di terremoto è stata avvertita dai residenti di Latina e provincia. Questa vo...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Latina)**

""

Data: **03/08/2011**

Indietro

**Mercoledì 03 Agosto 2011**

Chiudi

Ancora una scossa di terremoto è stata avvertita dai residenti di Latina e provincia. Questa volta si tratta di una scossa di magnitudo 2.1, avvenuta ieri mattina esattamente alle ore 5,28.

Il terremoto è stato localizzato dalla rete sismica nazionale dell'Ingv e ha avuto come epicentro Latina. Da sabato scorso, quando si è registrata la prima scossa mai avvenuta con epicentro a Latina con intensità 3.5, si susseguono numerose scosse meno intense che destano comunque timore tra la popolazione, non certo abituata ad eventi sismici. L'ultima scossa è stata catalogata con epicentro alle coordinate 41.479°N, 12.934°E con profondità di 8.2 km. E' stata avvertita nei comuni entro un raggio di circa venti chilometri. In particolare a Latina, Sermoneta, Carpineto Romano, Bassiano, Cisterna, Cori, Norma, Pontinia e Sezze. Sabato scorso la prima scossa, quella più intensa, provocò momenti di panico tra la popolazione.

***Settecentomila euro per mettere in sicurezza la rupe di Cerveteri. Sono i fondi finanziati d...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Ostia)**

""

Data: **03/08/2011**

[Indietro](#)

**Mercoledì 03 Agosto 2011**

[Chiudi](#)

*di EMANUELE ROSSI*

Settecentomila euro per mettere in sicurezza la rupe di Cerveteri. Sono i fondi finanziati dalla Regione per consolidare il costone tufaceo etrusco a nord-ovest della città nell'ambito di un piano di prevenzione e gestione del rischio idrogeologico. Ad annunciarlo ieri l'assessore cerveterano ai Lavori pubblici, Riccardo Ferri.

«Questo intervento - specifica Ferri - permetterà inoltre di realizzare opere idrauliche e rifare il manto stradale in via della Circonvallazione, che verrà presto riaperta al traffico migliorando così la viabilità in pieno centro storico». Il Comune ha già pubblicato il relativo bando per affidare l'appalto dei lavori. Per partecipare alla gara la scadenza è l'8 settembre. «La comunicazione ufficiale - conclude l'assessore Ferri - è stata firmata dal direttore del dipartimento Territorio e Ambiente della Regione, Giuseppe Tanzi. Non bisogna poi dimenticare le recenti opere per la riqualificazione della rocca antica e la riapertura del Belvedere di Cerveteri».

RIPRODUZIONE RISERVATA

*Non ho mai pagato e non lo farò ora . Non se ne può più di q...*

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Umbria)**

""

Data: 03/08/2011

Indietro

**Mercoledì 03 Agosto 2011**

Chiudi

*di PAOLO GRASSI*

«Non ho mai pagato e non lo farò ora». «Non se ne può più di questa tassa». C'erano anche dei cittadini, alla conferenza stampa di Cittadinanzattiva che chiede il commissariamento del Consorzio Tevere-Nera. Giunti lì per dir la loro. Il malcontento sul contributo di bonifica si taglia a fette. Dopo l'annuncio dell'ente del cambio di sede e di nuove assunzioni e l'invio degli avvisi di pagamento, è protesta.

Cittadinanzattiva è pronta a raccogliere firme per una proposta di legge di iniziativa popolare per commissariare il consorzio e sospendere la tassa. «La tutela idrogeologica - dice il presidente regionale Paolo Baronti - la finanzia la Regione. La tassa serve più a mantenere il consorzio. Eliminando la struttura, si eliminerebbe la tassa». Per arrivarci, si indica una strada: «Il commissariamento dei consorzi. Un articolo disciplinerebbe l'attività dei commissari, che sospenderebbero la riscossione del tributo, facendo ricognizioni sui costi dell'ente e verifiche sul personale e su come reimpiegarlo altrove. La regione, da parte sua, dovrà riordinare entro sei mesi la difesa del suolo». Cittadinanzattiva ricorda: «L'Umbria è tra le regioni a rischio idrogeologico. Ciò merita attenzioni dalle istituzioni. Invece, abbiamo avuto una proliferazione di enti. Alla fine, nessuno dà l'efficienza richiesta».

Per questa proposta di legge, a settembre comincerà la raccolta di firme. «Ne serviranno tremila». L'iniziativa si affianca a quelle annunciate dal comitato abolizionista. Cittadinanzattiva ricorda una proposta fatta anni fa al comitato: «Riguardava proprio di commissariare l'ente - dice Pietro Paolo Marconi - ma loro volevano l'abolizione».

La conferenza è stata spesso interrotta da cittadini presenti che dicevano la loro. Come Alfredo De Fazi. «Io la tassa non la pago - tuona - e vediamo se mi arriverà l'ingiunzione del tribunale. Non si può continuare così. Specie quando aumenta tutto e c'è chi fatica ad arrivare a fine mese». Anche Franco Pagliaricci, amerino, è stufo. «Io - racconta - ho un terreno. Una volta il vicino fosso esondò e mi portò via la terra che avevo coltivato. Dove sono i vantaggi dall'opera di bonifica?». Il Tevere-Nera dice la sua, ribadendo quanto diceva qualche giorno fa il presidente Vittorio Contessa. Critica le prese di posizione politiche, puntando il dito contro quelli che definisce «politici nostrali sparsi tra Terni e Todi». Si spiega che la nuova legge prevede il riordino dei criteri e non la soppressione dei consorzi, «visto che la Regione non dispone di questa prerogativa». Sull'equità del prelievo fiscale, il consorzio dice: «Rinviamo la questione alla competenza esclusiva della Regione». Tra le altre cose, si precisa che l'ente è obbligato ad inviare le cartelle. Si ricorda anche la proposta fatta dal consorzio per esentare chi paga da 20 euro in giù, su cui «la Regione non ha ancora risposto». Si precisa di acquisire la nuova sede per non pagare più i 6 mila euro di affitto all'anno e che i nuovi assunti saranno due, a tempo determinato, per l'autoriscossione.

Frecciata al «capo degli abolizionisti ternani». Non se ne cita il nome, ma si parla di «eccessivo atteggiamento populista», dicendo che le sue esperienze in assemblee elettive dovrebbero indurlo a maggiore equilibrio.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Al depuratore accorsi anche carabinieri, vigili urbani e protezione civile con le mascherine protett...*****Nazione, La (Empoli)**

"Al depuratore accorsi anche carabinieri, vigili urbani e protezione civile con le mascherine protett..."

Data: **04/08/2011**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO EMPOLI pag. 3

Al depuratore accorsi anche carabinieri, vigili urbani e protezione civile con le mascherine protett... Al depuratore accorsi anche carabinieri, vigili urbani e protezione civile con le mascherine protettive Image: 20110804/foto/2883.jpg



***Fiamme al depuratore conciario Sventato il rischio di esplosione*****Nazione, La (Empoli)**

*"Fiamme al depuratore conciario Sventato il rischio di esplosione"*

Data: 04/08/2011

Indietro

PRIMO PIANO EMPOLI pag. 3

Fiamme al depuratore conciario Sventato il rischio di esplosione L'incendio si è sviluppato ieri pomeriggio all'impianto del Consorzio

INCENDIO I vigili del fuoco lottano con impegno contro le fiamme che ieri pomeriggio si sono sviluppate in una delle vasche del depuratore conciario di Ponte a Cappiano

SI È TEMUTO il peggio ieri pomeriggio, a Cappiano, quando verso le 17 una grossa nuvola nera densa e maleodorante si è sviluppata al centro dell'impianto di depurazione conciario di via del Castellare spandendosi poi, portata dal vento, addirittura fino a Fucecchio. Con la nuvola, infatti, dall'impianto si sono levate alte anche le fiamme: un incendio, come non se n'erano mai visti, che ha rischiato di propagarsi anche ai depositi di sostanze chimiche e alle enormi bombole che servono per l'ossigenazione dei liquami e che avrebbero potuto esplodere. Sono stati chiamati i vigili del fuoco che sono intervenuti dalla vicina Santa Croce quasi immediatamente con tre autobotti (c'erano anche uomini dei comandi di Empoli, Petrazzi e Firenze) e hanno circoscritto le lingue di fuoco impedendo che potessero estendersi. Intanto, però, il personale addetto alla sicurezza dell'impianto, che viene costantemente tenuto sotto controllo, aveva iniziato a contrastare l'incendio con gli estintori. Cosicché in poco più di mezz'ora le fiamme sono state spente. Sul posto anche carabinieri, polizia municipale e protezione civile. La ricostruzione degli avvenimenti ha mostrato che erano andati a fuoco circa 800 metri quadri di vetroresina della copertura di una delle vasche di denitrificazione, di uno dei trattamenti degli spurghi conciari. Il materiale ha prodotto quel fumo che aveva fatto pensare a una nube tossica in grado di invadere le abitazioni vicine, mettendole a rischio di evacuazione. Le cause potrebbero essere state alcune scintille prodotte durante lavori di consolidamento della struttura metallica della copertura. Come spiega però il dottor Claudio Botrini, ex direttore del Consorzio Conciatori e ora consulente tecnico, il depuratore costruito dai conciatori, donato al Comune e da questi dato in gestione al Consorzio - il sistema è stato concepito con le migliori regole di sicurezza. «Possono verificarsi eventi straordinari come quello di ieri aggiunge Botrini, certamente spettacolari e che in un primo momento possono creare qualche allarmismo, ma non c'è un pericolo reale che possano degenerare con conseguenze sia per le abitazioni vicine che per la gente, così come per il ciclo di depurazione dei reflui». Anche se molti erano in ferie, nella via del Castellare e sulla Romana Lucchese si è assiepata una folla che ha seguito con trepidazione l'opera di spegnimento. Image:

20110804/foto/2871.jpg

***La mano del piromane non si ferma*****Nazione, La (Empoli)***"La mano del piromane non si ferma"*Data: **04/08/2011**

Indietro

SANTA CROCE / SAN MINIATO pag. 8

**La mano del piromane non si ferma CASTELFRANCO DUE FOCOLAI DI INCENDIO A ORENTANO E MONTEFALCONI**

CASTELFRANCO UN'ALTRA giornata di incendi nel territorio comunale di Castelfranco. Ieri pomeriggio il fuoco ha attaccato circa mezzo ettaro del bosco di Montefalconi, nella zona di Monteleone e un campo incolto a Orentano, in via della Repubblica. In entrambi i casi sono intervenuti i vigili del fuoco di Castelfranco, volontari della Protezione civile, personale della Forestale e dell'Antincendio della Provincia di Pisa. A Montefalconi, visto che le fiamme interessavano una zona difficilmente raggiungibile da terra, sono intervenuti tre mezzi aerei della Regione Toscana. In entrambi i casi i fuochi sono stati spenti velocemente e non ci sono stati problemi per le abitazioni. Ma anche i fatti di ieri confermano che in zona (in particolare a Cerretti e nella zona di Orentano dove nell'ultimo mese i roghi sono stati undici) si sta aggirando un piromane. Solo martedì, a Orentano, sempre in via della Repubblica e in un bosco vicino al confine con Altopascio, sono stati tre i roghi appiccati da una mano ignota. Parlare di "caccia al piromane" a questo punto non è esagerato anche perché sono una quindicina gli incendi verificatisi negli ultimi venti giorni.

***Punta Corvo, apertura con i big*****Nazione, La (La Spezia)***"Punta Corvo, apertura con i big"*

Data: 04/08/2011

Indietro

PRIMA SARZANA pag. 9

Punta Corvo, apertura con i big Via libera delle autorità ai soli turisti che arriveranno a piedi

**MONTEMARCELLO IN SPIAGGIA I VERTICI DI REGIONE E PROTEZIONE CIVILE**

IL CORVO ha spiegato le ali. Un po' ingabbiato ma libero di tornare a volare sulla spiaggia dei sogni. Da ieri Punta Corvo ha riaperto al pubblico dopo gli interventi di messa in sicurezza ma, per il momento, la fruibilità della baia sarà riservata soltanto agli appassionati che avranno voglia e gambe di percorrere i settecento scalini del sentiero che parte dal paese di Montemarcello. Le barche ancora dovranno accontentarsi di ammirare il paesaggio rimanendo ancorate a 150 metri dalla battigia come prevede l'ordinanza della Capitaneria di Porto. Stamani il sindaco di Ameglia, Umberto Galazzo, incontrerà i rappresentanti delle cooperative dei barcaioi di Bocca di Magra e Fiumaretta per spiegare la situazione.

«Dobbiamo ancora valutare quale sarà l'affluenza in spiaggia ha spiegato anche perchè i lavori non sono terminati. Siamo alla fine della prima fase ma per la completa messa in sicurezza il percorso è ancora lungo. Diciamo che la visita del capo della Protezione Civile e dei vertici della Regione Liguria ci fa ben sperare in un intervento di supporto considerato anche l'aspetto economico pesante da sostenere solo come amministrazione comunale. Stiamo lavorando per la prossima stagione e non certo per il ferragosto quindi occorre tempo e pazienza da parte di tutti. Era già difficile ottenere il primo risultato ma essere tornati in spiaggia è già un ottimo risultato». Dopo due settimane di lavoro il progetto studiato dall'amministrazione comunale e sviluppato dai progettisti Buononato e Petri ha portato alla messa in sicurezza di un versante del sentiero che scende dal paese di Montemarcello. Provvedendo alla deviazione dell'ultimo tratto che porta in spiaggia, ritenuto a rischio crollo, spostandolo in diagonale. Sono state abbattute le rocce instabili e delimitato la parte sottostante del promontorio con reti metalliche che avranno il duplice scopo di contenere eventuali movimenti di sassi ma soprattutto che qualche spericolato decida di usufruire anche di porzioni di spiaggia vietate. Nel primo pomeriggio hanno sorvolato in elicottero sulla zona il capo del dipartimento nazionale della Protezione Civile, il prefetto Franco Gabrielli, insieme al governatore Claudio Burlando. Il presidente della Regione poi, accompagnato dagli assessori regionali Renata Briano e Raffaella Paita, il sindaco Umberto Galazzo gli assessori Vanni Bertini, Giovanni Torri, il consigliere Doriano Caputo, il responsabile dell'ufficio tecnico comunale Aldo Pighi, il maresciallo dei carabinieri Alberto Poletti e il responsabile locale della Capitaneria di Porto Belloni sono arrivati in spiaggia con il battello. Ad accoglierli un nutrito numero di bagnanti che poco dopo le 16 avevano ricevuto il via libera alla discesa in spiaggia. Tra i «turisti» anche il presidente della consulta territoriale di Montemarcello, Giovanni Maccioni. Tolle le reti e i divieti si sono incamminati lungo quei gradini che da un anno sono teoricamente proibiti anche se, molti nelle settimane scorse, hanno sfidato i divieti pur di godersi sole e acqua del «Crò». E tanti hanno pagato con multe salate la disubbidienza. Ma questa è un'altra storia, quasi vecchia. Adesso la spiaggia è aperta ma il buon senso non dovrà mai venire meno. Massimo Merluzzi Image: 20110804/foto/5558.jpg 'U²

*Iniziano i lavori per la frana di Falcinello***Nazione, La (La Spezia)***"Iniziano i lavori per la frana di Falcinello"*Data: **04/08/2011**

Indietro

PRIMA SARZANA pag. 9

Iniziano i lavori per la frana di Falcinello SARZANA

SEMAFORO verde per i lavori alla frana di via Falcinello, che in questi mesi ha creato non pochi problemi agli abitanti della frazione collinare. Lo scorso giugno la Regione aveva comunicato all'amministrazione comunale l'arrivo di di 262.500 euro per i due interventi principali su via Falcinello, resi necessari per la sistemazione delle frane verificatesi in seguito all'alluvione del 23 dicembre scorso. Ieri mattina che l'ufficio tecnico ha espletato tutte le procedure di gara e affidato i lavori alla ditta «Ferrari De Nobili» della Spezia, che ha vinto con ribasso di oltre il 23% i lavori per la messa in sicurezza e il ripristino della frana di via Falcinello. Un intervento da circa 100mila euro di cui 18mila a carico del Comune e la restante parte coperta dal finanziamento regionale. «Gli uffici commenta soddisfatto l'assessore ai lavori pubblici Massimo Baudone stanno perfezionando gli atti e conto di poter aprire il cantiere entro la metà di settembre». L'intervento, da contratto, dovrà essere terminato entro 50 giorni «e prevede l'inserimento di micro-pali nel terreno per la messa in sicurezza del fronte di frana, la realizzazione di un cordolo in calcestruzzo, oltre al rifacimento della pavimentazione stradale». Entro settembre inoltre via libera all'iter procedurale per l'intervento sull'altro movimento franoso che si trova un po' più a monte rispetto al primo. «Nel frattempo continua Baudone abbiamo messo a bilancio almeno un'altra decina di frane per le quali attendiamo i finanziamenti regionali oltre al rimborso del 70% , promesso dalla regione, delle somme urgenze per fare fronte alle emergenze per l'anno 2010, che per il Comune sono state oltre 400mila euro». Sullo stesso argomento il sindaco Massimo Caleo precisa. «Sto lavorando con gli uffici regionali, anche in qualità di rappresentante Anci regionale, per accelerare la concessione dei finanziamenti necessari per il completamento dei lavori previsti per la messa in sicurezza del territorio».

*Il comprensorio nel distretto forestale Via all'iter***Nazione, La (Pistoia)***"Il comprensorio nel distretto forestale Via all'iter"*

Data: 04/08/2011

Indietro

MONTAGNA PISTOIA pag. 11

Il comprensorio nel distretto forestale Via all'iter MONTAGNA IL PIANO

PROGETTO Investimenti economici e agevolazioni

E' STATA inoltrata dalla Provincia alla Regione la richiesta di riconoscimento del comprensorio quale Distretto forestale.

Si tratta di un passo importante in quanto un Distretto può attrarre sul territorio finanziamenti per vari interventi e permettere alle imprese forestali locali di essere coinvolte nella cura e la gestione di molti ettari di bosco abbandonati.

Con effetti molto positivi per sicurezza dell'area, prevenzione del rischio idrogeologico e attivazione della protezione civile in genere. Nonché, come ovvio, per l'economia locale. L'assessorato provinciale ad Ambiente e Forestazione sta seguendo la procedura, coinvolgendo Comuni e Associazioni di categoria. Provincia e Comunità Montana, al fine di ottenere questo riconoscimento, hanno stipulato un accordo con enti locali e soggetti privati interessati. Sulla base di questo accordo si vuole infatti rafforzare il confronto per favorire sviluppo economico e valorizzazione delle risorse territoriali. Ecco che dunque il riconoscimento del comprensorio montano quale Distretto forestale, una volta che la Regione l'avrà concesso, potrà rappresentare un concreto elemento per preservare e promuovere l'economia montana dei settori interessati. Il che non guasta certo, in momenti di dura crisi come quelli che stiamo vivendo, i quali hanno effetti socio-economici addirittura devastanti, territorio montano che era già precedentemente depresso. al.to. Image:

20110804/foto/6080.jpg U<sup>2</sup>

*«Subito un Tavolo con il Governo»***Nazione, La (Umbria)***"«Subito un Tavolo con il Governo»"*Data: **04/08/2011**

Indietro

PRIMO PIANO PERUGIA pag. 4

**«Subito un Tavolo con il Governo» POST-SISMA A MARSCIANO APPELLO BIPARTISAN DEI PARLAMENTARI UMBRI**

PERUGIA CONVOCARE presso il Ministero dell'Economia un incontro cui prendano parte, insieme ai rappresentanti del Governo, i parlamentari eletti in Umbria, la Presidente della Regione Umbria, i sindaci del Comune di Marsciano e dei Comuni limitrofi interessati dal sisma del 2009. E' questa la richiesta bipartisan che senatori e deputati eletti in Umbria hanno rivolto con una lettera inviata ieri al Ministro Tremonti e al Sottosegretario Letta. «LA PRESIDENZA del Consiglio dei Ministri, con ordinanza n. 3853/2010 si legge nel testo della lettera ha messo a disposizione del Fondo della Protezione Civile 15 milioni di euro, trasferendoli su apposita contabilità intestata al Commissario delegato - Presidente della Regione Umbria. Successivamente, la Legge di stabilità del 13 dicembre 2010, ha previsto uno stanziamento pari a 3 milioni di euro per il 2011 e 3 milioni per il 2012». «Tuttavia hanno commentato i parlamentari la stima effettuata dalla Regione Umbria per realizzare tutti gli interventi di ricostruzione necessari e peraltro accreditata dalla Protezione civile, è molto superiore alla somma messa fino ad oggi a disposizione dal Governo». Il Decreto "Milleproroghe" n. 225 del 29 dicembre 2010, che ha introdotto in caso di calamità naturali, l'obbligo prioritario delle Regioni di intervenire con proprie risorse o tramite prelievi fiscali aggiuntivi, ha modificato profondamente la normativa in materia. «TENUTO CONTO hanno concluso i parlamentari che il sisma in questione si e' verificato prima della norma richiamata e che la Regione Umbria ha provveduto, in ogni caso, a comunicare al Dipartimento nazionale di Protezione Civile e al Governo la propria disponibilità allo stanziamento di 15 milioni di euro per la ricostruzione post terremoto, è ora necessario individuare insieme il percorso per reperire le risorse indispensabili al completamento della ricostruzione, nel modo più celere possibile». C.B.

*Un intervento faraonico da 57 milioni***Nazione, La (Umbria)***"Un intervento faraonico da 57 milioni"*Data: **04/08/2011**

Indietro

CRONACHE pag. 18

Un intervento faraonico da 57 milioni IL PROGETTO TUTTO INIZIO' DOPO IL TERREMOTO. LA FINE E' PREVISTA NEL 2013

FOLIGNO TUTTO INIZIO' nella passata legislatura, quando la Giunta approvò il progetto e firmò il contratto che diede formalmente inizio al cablaggio della città. Un intervento reso necessario dal terremoto del lontano '97: 57milioni di fondi vennero messi a disposizione, con la legge '61, della Regione, che vennero destinati dunque alla grande opera infrastrutturale. Si trattava di procedere alla ristrutturazione delle reti ormai logore e, una volta smantellate le pavimentazioni, procedere anche al rifacimento delle stesse. E così, si è partiti con sei cantieri sperimentali, tra cui quello che ha interessato Corso Cavour, rimasto bloccato dai lavori per ben due anni. Nel frattempo è arrivata la giunta Mismetti, sotto la cui egida si è dato il via ufficiale ai lavori, nel novembre 2009. Si sono poi susseguiti tre cronoprogrammi l'ultimo è stato pubblicato il 4 febbraio 2011 che hanno via via spiegato il programma d'intervento e elencato le vie interessate dai cantieri. «Uno strumento dinamico», hanno ribadito più e più volte sindaco e assessori, che come tale ha subito variazioni in corso d'opera. A volte perché si era in anticipo, altre perché, a causa di qualche «intoppo», le date di fine lavori non sono state rispettate. E' accaduto ad esempio per via Garibaldi, e i negozianti lo sanno bene. Ora, prima dello stop per le ferie, sembra che gli operai stiano procedendo a ritmo serrato. E così, proprio in questi giorni si sta solettando via Umberto I e reinterrando via XX Settembre, via Gramsci e via Mazzini, in modo da non lasciare gli scavi aperti nei venti giorni di pausa estiva. Ma, purtroppo, questo non basta più ai commercianti del centro e alle associazioni di categoria. Troppi disagi e troppe bugie, hanno più volte ripetuto. «Quando tutto sarà finito è la frase che si sente più spesso avremo una città sicuramente bella, ma anche vuota». A questo punto non resta che aspettare il 31 dicembre 2013, quando si dovrebbe una volta per tutte dire «fine» ai lavori. si.mi.

***Ascoli risarcisce tre aziende*****Resto del Carlino, Il (Fermo)***"Ascoli risarcisce tre aziende"*Data: **04/08/2011**

Indietro

FERMO pag. 5

Ascoli risarcisce tre aziende Danni del 2009: carente la manutenzione della vecchia provincia

**ALLUVIONE ETE VIVO ACCOLTA LA TESI DELL'AVVOCATESSA POSA**

L'ESONDAZIONE dell'Ete Vivo del 1° e del 2 giugno 2009, che ha devastato il territorio di Fermo e Porto San Giorgio, è stata causata dalla carenza di manutenzione nei punti critici da parte della Provincia di Ascoli Piceno. Questa la tesi difensiva sostenuta dall'avvocato Maria Chiara Posa di Fermo e dal geologo Fabrizio Ioiò, incaricato quest'ultimo per la valutazione delle problematiche idrogeologiche, che ha portato, dopo una lunga battaglia legale, ad ottenere il risarcimento dei danni richiesto per alcuni clienti. Sono tre le aziende interessate che, nella sostanza, hanno chiesto e ottenuto un risarcimento danni sostanzioso dalla vecchia Provincia di Ascoli, coperto dall'assicurazione dell'ente. «La Provincia di Fermo - sottolinea l'avvocato Posa - non si era ancora insediata, anche se era una realtà di fatto e, dunque, assurdo sarebbe stato imputare colpe ad un ente non operativo. C'è voluto molto tempo e molta pazienza, ma alla fine la nostra tesi è stata premiata, due aziende hanno già ricevuto il denaro, per la terza siamo arrivati ad un accordo e il risarcimento ci sarà a breve». Il lavoro minuzioso è stato svolto unitamente agli avvocati Laura Fuccio e Maria Cristina Miragliotta. Nella sostanza si tratta dei primi veri risarcimenti ottenuti dalle aziende che hanno subito ingenti danni, una prospettiva che apre nuovi scenari anche per l'esondazione forse ancora più significativa del 2011 che ha interessato, oltre all'area in esame, anche altre zone ugualmente a rischio idrogeologico. «A nostro avviso - conclude il legale - anche in questo caso le cause dei disastri sono riconducibili ai ritardi di anni, alla mancata manutenzione dei decenni passati, che esclude di fatto la responsabilità della Provincia di Fermo che, anzi, ha limitato i danni portando avanti interventi urgenti. Per le aziende che abbiamo rappresentato, si è trattato di una piccola soddisfazione dopo anni di battaglie, di disagi, di problemi. Parliamo di cifre attorno ai 45 mila euro, che in qualche maniera restituiscono slancio alle imprese e un minimo di forza di reagire agli imprenditori che lavorano a due passi dal fiume e che sono sempre i primi a pagare in caso di esondazione». Angelica Malvatani



***TAGLIO DI PO SI È CONCLUSO con il mese di luglio e con ...*****Resto del Carlino, Il (Rovigo)***"TAGLIO DI PO SI È CONCLUSO con il mese di luglio e con ..."*Data: **04/08/2011**

Indietro

DELTA DEL PO pag. 11

TAGLIO DI PO SI È CONCLUSO con il mese di luglio e con ... TAGLIO DI PO SI È CONCLUSO con il mese di luglio e con una grande festa, il progetto di animazione estiva della scuola materna Milani'. Alla presenza dell'assessore ai servizi sociali Giorgia Zanardi e del responsabile della cooperativa sociale Porto Viro, che sinergicamente hanno organizzato un mese di intrattenimento culturale didattico, dedicato ai bambini dai tre ai sei anni. Hanno partecipato al progetto una quarantina di bambini. Il progetto, dice Beltrami, presidente della Cooperativa Sociale, al fine di rassicurare ed avere la massima fiducia dei genitori, è stato seguito da due animatrici Chiara Mazzolari e Debora Mantovani, e con la collaborazione anche di una vigilante, visto il grande numero di adesioni, che con professionalità, esperienza e specifica conoscenza hanno seguito nelle diverse attività i bambini. Giocando si impara, potrebbe essere il motto di questo progetto. Infatti i bimbi hanno giocato e creato con le loro mani, utilizzando tempere, cartoncini colorati, cartapesta, gommapiuma e pongo. Ogni giorno un gioco diverso, con attività manuali ed espressive. Il progetto ha incluso la realizzazione di specifici laboratori. Hanno percorso il nostro grande Paese, l'Italia. Realizzando con materiali diversi, quelli che sono i simboli delle diverse città iniziando dal Veneto. Il progetto ha previsto poi alcuni importanti incontri settimanali. Il primo con l'associazione apicoltori di Cà Cappellino, Mori, noto appassionato di api ha spiegato come si allevano le api e si produce il miele. Poi l'incontro con la gelateria Il Capriccio' di Taglio di Po. I titolari hanno spiegato come si produce il gelato e hanno offerto loro una degustazione. L'ultimo incontro è stato con la protezione civile. Roberta Bonafè, Domenico Cucchiari e Rita Boccuto, hanno incontrato i bimbi. I volontari che fanno parte del progetto provinciale formativo A scuola con la protezione civile', hanno saputo in maniera attenta e coinvolgente far conoscere gli aspetti pratici della prevenzione e della sicurezza, simulando anche una piccola evacuazione. I bambini sono stati molto incuriositi, dal contenuto della «borsa magica» portata dai volontari, dalla quali sono uscite torce, caschetti, radiotrasmittenti e alla fine della mattinata è stato consegnato a ognuno di loro un libricino formativo e una favola da colorare. L'assessore Zanardi, nel suo intervento, ha fatto i complimenti alla cooperativa sociale Porto Viro per la professionalità e l'attività svolta. Ha fatto sapere ai genitori che il progetto è stato fortemente voluto da lei e dall'amministrazione comunale per andare incontro alle esigenze della comunità, visto il particolare periodo dell'anno in cui le scuole sono chiuse. «Il progetto è servito ad aiutare i genitori che lavorano, lasciando al sicuro i loro figli ha spiegato Zanardi Con sacrificio, abbiamo trovato le risorse nel bilancio comunale, vista la situazione di cassa». Ha promesso di attivare il progetto anche il prossimo anno, se vi saranno le condizioni, e magari prolungare l'apertura per la gioia dei genitori fino alla metà di agosto.

r. b.

***paura per l'incendio al depuratore il rogo partito dalla copertura***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 04/08/2011

Indietro

L'impianto serve per il trattamento delle acque derivanti dalle concerie

Paura per l'incendio al depuratore il rogo partito dalla copertura

**FUCECCHIO. Un incendio ha distrutto la copertura in vetroresina di una vasca di depurazione dell'impianto consortile di Ponte a Cappiano. Il rogo è divampato intorno alle 17 e in pochi minuti una nube di fumo acre ha avvolto la zona.**

A dare l'allarme sono stati due dipendenti del Consorzio che stavano lavorando a pochi metri dalla vasca situata all'interno dell'impianto di depurazione centralizzato per il trattamento delle acque derivanti dalle aziende conciarie consorziate della zona. Le fiamme hanno interessato la copertura in vetroresina di una vasca di decantazione contenente appunto le acque reflue delle fogne industriali. La copertura, che ha una superficie di ottocento metri quadrati, è stata completamente divorata dalle fiamme. La causa dell'incendio è al vaglio dei vigili del fuoco, ma sarebbescludere l'origine dolosa.

Sul posto sono state inviate le squadre dei vigili del fuoco di Empoli, Castelfranco di Sotto e Petrazzi, oltre a due squadre da Firenze. Per alcuni minuti si è temuto soprattutto per la presenza di un silo di ossigeno, utilizzato per la depurazione delle acque, situato proprio nelle vicinanze della vasca. Ma fortunamente il pronto intervento dei pompieri ha evitato che le fiamme si propagassero e il calore causasse conseguenze peggiori. In via Castellare a Ponte a Cappiano sono arrivati anche i tecnici dell'Arpat per le eventuali perizie in caso di inquinamento, che però, fortunatamente, non è stato riscontrato. È intervenuto anche il personale del nucleo Nbc, Nucleare biologico chimico radiologico dei vigili del fuoco, inviato sul posto in via precauzionale. Presenti anche i carabinieri e un mezzo della protezione civile della Misericordia di Fucecchio. Le operazioni di bonifica da parte dei vigili del fuoco sono andate avanti fino alle 20.

**F.T.**

*piromani in azione vicino alla riserva*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **04/08/2011**

Indietro

GIOVEDÌ, 04 AGOSTO 2011

- Pontedera

Piromani in azione vicino alla riserva

Montefalcone in pericolo, due estati fa le fiamme avevano devastato il bosco

**CASTELFRANCO.** La paura di un nuovo incendio nella riserva naturale di Montefalcone diventa ogni giorno sempre più concreta. Tanto che ieri pomeriggio vigili del fuoco, volontari e Forestale sono stati di nuovo impegnati per spegnere un incendio di probabile origine dolosa che ha attaccato il bosco vicino a Poggio Adorno in un'area proprio al confine con la riserva naturale di Montefalcone. Un bosco sopravvissuto ai roghi di due estati fa che avevano devastato un'ampia zona di bosco.

Quasi ogni giorno scatta un allarme per incendi che vengono appiccati, perchè ormai è chiaro che c'è qualcuno che sta cercando di provocare un disastro come accaduto negli anni passati, piccoli focolai. Finora uomini e mezzi dell'antincendio sono riusciti a tenere sotto controllo la situazione. Anche ieri pomeriggio è stato necessario l'intervento di due elicotteri per fermare l'avanzata del fuoco.

Le operazioni di bonifica sono continuate fino a tarda sera.

U<sup>2</sup>

***tutti insieme ricostruiamo il bosco - paola taddeucci***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **04/08/2011**

Indietro

GIOVEDÌ, 04 AGOSTO 2011

- *Lucca*

«Tutti insieme ricostruiamo il bosco»

Lettera-manifesto del sindaco Fantozzi ai suoi cittadini

Stasera nella ex chiesa della Misericordia incontro pubblico per avviare il risanamento dopo il disastroso rogo di luglio

PAOLA TADDEUCCI

**MONTECARLO.** Tre giorni terribili. Fumo e fiamme che hanno devastato oltre 30 ettari di bosco, il loro bosco.

L'incendio che tra il 15 e il 17 luglio ha sconvolto Montecarlo torna in primo piano. Ora non più per seminare paura e sgomento, ma per guardare avanti, per scrivere un futuro. È questo il senso dell'incontro pubblico in programma stasera alle 21 nella sala conferenze dell'ex chiesa della Misericordia, in via Cerruglio. Si parlerà di quei giorni - segnati dall'emergenza - ma si parlerà soprattutto della risistemazione a verde delle aree bruciate. È la prima di diverse conferenze che il Comune organizza per mettere al corrente la popolazione di cosa è stato fatto e cosa verrà fatto, per scrivere il futuro insieme agli stessi abitanti. Del resto questa strada di condivisione - della paura e dello sgomento, ma anche della speranza - il sindaco Vittorio Fantozzi l'aveva già segnata all'indomani del disastroso incendio. Non erano state spente nemmeno le ultime fiamme, che il primo cittadino sentì il bisogno di scrivere una lunga lettera, rivolta ai cittadini e agli amici di Montecarlo, nella quale invitava tutti a non limitarsi al pianto, ma all'impegno per difendere e ricostruire il territorio tanto amato. Quella lettera non la spedì. La fece affiggere - a grandezza di manifesto - all'ingresso del paese. E rimane lì, per essere letta dai cittadini e dagli amici di Montecarlo, come un perenne invito alla vigilanza e all'impegno.

«Fumano ancora - è l'inizio della lettera-manifesto - i resti dei nostri alberi, bruciano ancora sotto il suolo delle radici, cadono rami neri spezzati e dilaniati dalle fiamme. Par di entrare per un campo di battaglia, di quelli visti solo al cinema e alla televisione, alla fine degli scontri, dove non resta nessuno da soccorrere, niente da salvare, tutti da sotterrare».

Fantozzi parla di una perdita che «sembra amputarci anima e cuore», ma passa subito alla speranza e scrive: «Tornerà il bosco, sarà per sempre verde con tutte le sue tonalità questo colle come Dio e gli uomini l'hanno creato e tramandato.

Tutti oggi lo vogliamo e tutti sono pronti a fare il loro, tutto quanto occorra, a ripiantare, seminare, raccogliere fondi e semi, a lanciare campagne e iniziative. E lo faremo, lo faremo insieme». Questo - per il sindaco - è sinonimo di vitalità, «della consapevolezza di ciò che abbiamo perduto».

Fantozzi, poi, invita a vigilare, fornendo chiare indicazioni pratiche e numeri da segnare e da ricordare. «Occorre farsi tutti guardiani - scrive - e non spettatori del comune patrimonio che ci circonda. La ricchezza della nostra terra, da tramandare a chi verrà, ci impone questo impegno, ci obbliga a questo patto tra diritto e dovere, alla semplice consapevolezza che all'avere il privilegio di vivere questa terra che noi abbiamo trovato e mantenuto tale per secoli, corrisponda il dare il proprio contributo ulteriore e volontario per la salvaguardia e la difesa di questo stesso privilegio».

Il sindaco conclude la lettera richiamandosi a quanto disse giurando sulla bandiera: «La radice che unisce noi montecarlesi è che abitiamo tutti questo piccolo comune, ne respiriamo la stessa aria, abbiamo a cuore il futuro di chi verrà dopo noi, tanto per non dimenticarci mai che siamo, tutti, solo di passaggio. Grazie a tutti. Al lavoro».

***Favia: 'Almeno 100 milioni per le Marche subito ma a noi dell'IdV non bastano'***

GoMarche.it - Il primo portale d'informazione delle Marche

**gomarche.it**

""

Data: **03/08/2011**

[Indietro](#)

Mercoledì 03 Agosto 2011

Favia: 'Almeno 100 milioni per le Marche subito ma a noi dell'IdV non bastano'

Con l'obiettivo di ottenere l'attuazione immediata della mozione sull'alluvione di Marzo e le modifiche al decreto Milleproroghe (la mozione è stata approvata il 27 luglio dalla Camera), ho scritto, con altri deputati marchigiani, una lettera congiunta al presidente del Consiglio Berlusconi, al sottosegretario alla Presidenza Gianni Letta, e al capo della Protezione civile nazionale Franco Gabrielli.

La mozione sollecita la firma dell'ordinanza di protezione civile per l'alluvione che a marzo ha colpito le Marche. Non è tollerabile, infatti, che cinque mesi dopo le nostre imprese siano ancora ferme, le infrastrutture non riattivate, i pericoli tuttora incombenti e le famiglie ancora a mani vuote. Ora, quello che pretendiamo è che dopo questa calamità il Governo consenta una deroga immediata al patto di stabilità per gli enti locali colpiti, incluse le province di Macerata e Fermo, fissando l'ammontare per coprire i costi della somma urgenza che non potrà essere inferiore ai 100 milioni. La norma dovrebbe essere approvata con data retroattiva (febbraio 2011), in modo che Province e Comuni colpiti non incappino in sanzioni.

Per noi dell'IdV è inconcepibile che la nostra regione sia trattata come una figlia di serie B da questo governo che dispensa aiuti, a quanto pare, a seconda del colore politico. Non tolleriamo che i nostri concittadini facciano da cavie del mostruoso Milleproroghe e, anche se la Corte costituzionale non si è ancora pronunciata sul ricorso della Regione contro il Milleproroghe (e quando lo farà siamo certi che accoglierà le istanze della Regione Marche e questo penoso stato di impasse finirà), continuerò a monitorare la situazione e a pungolare il Governo.

David Favia (IdV)